

Codice A16000

D.D. 10 ottobre 2019, n. 491

Piano di emergenza esterna - Espressione dell'intesa art. 21, c. 9, d.lgs. 105 del 26 giugno 2015. SIGEMI s.r.l. Via Gramsci, 1 - stabilimento di Arquata Scrivia (AL).

IL DIRETTORE

Premesso che:

il decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 (attuazione della direttiva 2012/18/UE) disciplina il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

L'articolo 21 del d.lgs. 105/2015, al comma 1, assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterna (PEE) per gli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore *"al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti"* sulla base, tra l'altro, per quelli di soglia superiore, delle informazioni fornite dal Gestore dell'impianto medesimo, ai sensi degli artt. 19 comma 3 e 20 comma 4 e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica, ove disponibili, di cui all'art. 17 dello stesso dispositivo. Il PEE rappresenta il provvedimento con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un possibile incidente rilevante sulla base degli scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Il comma 4 del citato articolo 21 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- c) informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

I criteri seguiti per la predisposizione del piano di emergenza sono indicati nel d.p.c.m. 25 febbraio 2005 recante *"Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida"* predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con deliberazione n. 34-978 del 3 ottobre 2005 la Giunta Regionale ha individuato le modalità per il raggiungimento dell'intesa con i Prefetti che prevede la presenza costante ed attiva del Settore Emissioni e Rischi Ambientali, in tutte le fasi di elaborazione dei rispettivi piani al fine di ottimizzare ed armonizzare i compiti dei numerosi "attori" coinvolti nell'attuazione degli stessi. La deliberazione prevede altresì che il predetto Settore svolga funzione di collegamento, coordinamento e di supporto alle diverse strutture regionali che a diverso titolo hanno competenze sulla materia, mettendo a disposizione le conoscenze e gli strumenti informativi di cui la Regione dispone, con servizi di carattere cartografico e geografico concernenti gli stabilimenti ed il loro rapporto con il territorio, anche attraverso il coinvolgimento dell'ARPA che svolge attività tecniche specialistiche.

L'attività di pianificazione ha coinvolto diversi Enti ed Amministrazioni e ha richiesto l'esame di problematiche tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale. Particolare cura è stata prestata agli elementi ritenuti fondamentali per una risposta efficace e tempestiva all'accadimento di un evento incidentale, con particolare riferimento ai sistemi di allarme, l'informazione alla popolazione e la consultazione preventiva.

Il piano di emergenza esterna, considerato che i lavori istruttori del rapporto di sicurezza edizione 2016 da parte del CTR sono ancora in corso, è stato classificato provvisorio come previsto dalle linee guida.

In data 15 novembre 2017 si è tenuto presso la Prefettura di Alessandria un incontro conclusivo con tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione dell'emergenza e successivamente il 20 novembre 2018 la stessa Prefettura ha trasmesso la bozza del Piano di Emergenza Esterna (PEE) alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco il cui Comitato Tecnico Regionale, sentito nella seduta del 30 maggio 2019, non ha evidenziato elementi ostativi al perfezionamento dell'atto di approvazione da parte del Prefetto.

Nel trasmettere a questa Amministrazione la bozza definitiva del piano di emergenza esterna, la Prefettura di Alessandria ha richiesto contestualmente di esprimere una valutazione la cui analisi non ha evidenziato criticità rispetto ai criteri di cui sopra e tiene conto delle osservazioni formulate in sede istruttoria da parte della Regione Piemonte.

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni favorevoli per l'espressione dell'intesa.

Tutto ciò premesso e considerato,

visto il d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105;

visto il d.p.c.m. 25 febbraio 2005;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

vista la d.g.r. n. 34-978 del 3 ottobre 2005;

visto l'allegato G del d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105;

attestato che la presente Determinazione Dirigenziale non produce effetti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

- di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto di Alessandria del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento SIGEMI s.r.l. - Via Gramsci, 1 sito nel comune di Arquata Scrivia (AL);

- di trasmettere la presente determinazione al Prefetto di Alessandria per i successivi adempimenti di competenza;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Informazioni ambientali".

Dott. Roberto RONCO

Il funzionario estensore
Giuseppe Petrosino